

## IL BRINDISI INFAME...

La TV, i media in genere, giornali o quant'altro, ormai ci subissano di notizie, ripetute e scarnificate in tutte le salse. La politica, pur se carente di ideali e propositività, con limitate capacità attrattive ( che un termine inglese – lingua a cui va riconosciuta una buona capacità di sintesi – racchiude nella parola *agreement*) comunque la fa da padrona. Di qui sappiamo tutto di proposte di legge, commenti degli estensori e di chi si trova all'opposizione. Talk show ( e “dagli” con l'inglese!) dedicati, dibattiti, e via dicendo, portati avanti per settimane e mesi, fino all'eventuale approvazione o bocciatura d'una legge. Nonostante ciò, quello che appare, quello che ci è dato di sapere è il vedibile, il presentabile (che già di per sé è spesso discutibile e “puzza di bruciato”). Il dietro le quinte è altresì ben altra cosa, è intuibile, immaginabile, ma fino ad un certo punto. Chi non suppone accordi segreti, magagne, “pastette”, cose non dette, e così via? E fin qui la “malapolitica”, in ispecie degli ultimi decenni dove tutto è saltato, dove l'affare e l'interesse dei singoli è cosa ormai acclarata, ce lo fa ampiamente presumere. Il problema è scoprire ciò che ci da il polso reale del livello così basso, da “brodo primordiale” di arboriana memoria televisiva! Orbene tutti sappiamo dell'ormai triste e lungo can can sul federalismo fiscale, delle rassicurazioni sulla sua bontà anche per il Sud, sulla buonafede dei leghisti, ecc... Invece sappiamo da fonti certe (altrimenti non ne scriveremmo), che ad approvazione ottenuta, Bossi e i suoi amici hanno festeggiato al bar del “transatlantico parlamentare” con brindisi accompagnati dall'italico gesto dell'ombrello con dedica ai meridionali! Che dire? Quello che lessi come commento d'un napoletano ad una ricetta del Nord di “polenta e uccelletti”: **“annuzzateve!”**

Andrea Balia